

AVV. NICO DI FLORIO

Viale Regina Elena n. 20 – 65121- PESCARA
tel 085-73616 fax 085-9943006

AVV. DIEGO DE CAROLIS

Patrocinante in cassazione

*Docente di Diritto Urbanistico e di Diritto degli Appalti Pubblici
Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi di Teramo*

E-mail: nicodiflorio@dellostadiflorio.it Pec:

nico.diflorio@ordineavvocatipescarapec.it

E-mail: diegodecarolis3@gmail.com Pec:

diego.decarolis@pec-avvocatiteramo.it

**ISTANZA DI PUBBLICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI AI FINI
DELL'INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITTORIO SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DEL
MINISTERO DELLA SALUTE E DELLE REGIONI RESISTENTI**

In esecuzione del decreto n. 3136 pubblicato il 12 giugno 2023 del TAR per il LAZIO
– ROMA Sez. III Q –relativa al ricorso RG. n. 14009/2022, integrato da Motivi
Aggiunti

PER

LIFETECH CARE SRL(P. IVA 02142410683) in persona del legale rappresentante
legale p.t., con sede legale in Tocco da Casauria, alla Via I. Silone n. 1, rappresentata
e difesa, in virtù di procura speciale in calce al presente atto, dagli Avv.ti Nico Di
Florio (C.F. DFLNCI79C16L186T) e Diego De Carolis (C.F. DCRDGI60R10A885E), con
domicilio digitale eletto presso la PEC nico.diflorio@ordineavvocatipescarapec.it e
domicilio fisico presso il proprio studio sito in Pescara alla Via Regina Elena n. 20
(Fax indicato 085-9943006)

- ricorrente

CONTRO

il Ministero della Salute, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza
Permanente dei Rapporti Tra Stato Regioni e Province Autonome, Azienda
Ospedaliero Universitaria di Sassari, in persona del legale rappresentante pro
tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria

ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12; Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro Pro Tempore, Rapp.To e Difeso ex Lege Dall'Avvocatura D, Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente Pro Tempore, Rapp.Ta e Difesa ex Lege Dall'Avvocatura D, non costituiti in giudizio; Regione Toscana, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Lucia Bora, Valentina Venni, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; Asl 1 Avezzano Sulmona L'Aquila, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Carlo Peretti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; Regione Fvg, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Michela Delneri, Daniela Iuri, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; Azienda Usl Toscana Sud Est, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Gabriele Babbucci, Elisa Gabbrielli Salvadori, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Guido Locasciulli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Enrico Pigorini, Martina Canella, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; nonché Regione Abruzzo, in persona del legale rappresentante pro tempore, non costituita in giudizio, Regione Sicilia in persona del legale rappresentante pro tempore, Regione Emilia Romagna, in persona del legale rappresentante pro tempore, regione Marche, in persona del legale rappresentante pro tempore, Regione Puglia, , in persona del legale rappresentante pro tempore, regione Piemonte, in persona del legale rappresentante pro tempore

-resistenti

nonché nei confronti, in qualità di controinteressati, di tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici che operano nel territorio italiano interessate dal Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022 di adozione delle Linee Guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;

per l'annullamento

del Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022, pubblicato in data 26 ottobre 2022 in Gazzetta Ufficiale, di adozione delle Linee Guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018,

avente carattere provvedimento e pregiudizievole nonché per l'annullamento - per quanto possa occorrere, dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022;

-di tutti gli atti antecedenti, preordinati, consequenziali, successivi e comunque connessi del procedimento ed anche di tutti quelli allo stato non noti, in ordine ai quali si formula sin d'ora espressa riserva di motivi aggiunti di ricorso e per ogni consequenziale statuizione.

* * *

La società deducente ha adito l'Ecc.mo Tar del Lazio con ricorso tempestivamente notificato e iscritto a ruolo al n. 14009/2022 avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022 di adozione delle Linee Guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Considerate le peculiarità del caso di specie, che vede coinvolte tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici che operano nel territorio italiano e la conseguente impossibilità di individuare i potenziali controinteressati, la società istante formulava istanza all'Ill.mo Sig. Presidente del TAR Lazio, sezione Terza Quater, di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami del ricorso e dell'eventuale provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 150 c.p.c., e dell'art. 41, c. 4, c.p.a..

-Con Decreto n. decreto n. 3136 pubblicato il 12 giugno 2023, il Presidente del TAR Lazio, sezione Terza Quater, che in copia si notifica in uno alla presente istanza ed a cui si rinvia, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami fissando le modalità di esecuzione della predetta integrazione del contraddittorio.

- che è interesse dell'istante dare impulso a quanto ivi statuito, con la precisazione che – come disposto dall'On.le TAR – detta pubblicazione dovrà avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della presente comunicazione;

SI INVITA

il MINISTERO della SALUTE in persona del Ministro legale rappresentante pro tempore, nel domicilio ex lege presso l'Avvocatura Generale dello Stato, nonché le Regioni Abruzzo, Sardegna, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Puglia e Marche, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., a dare solerte e piena esecuzione a quanto disposto nel Decreto n. 3136 pubblicato il 12 giugno 2023, dal Presidente del TAR Lazio, sezione Terza Quater attraverso le prescritte modalità: In particolare,

SI INVITA

in ottemperanza all'autorizzata notifica per pubblici proclami semplificata, a dare esecuzione, in conformità al predetto Decreto, alla pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale Ministero della Salute, nonché sui siti web istituzionali delle regioni resistenti, entro 15 giorni dalla ricezione della presente dal quale risultino gli elementi sopra citati, ovvero:

1 – l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2 - il nome di parte ricorrente e l'indicazione dell'Amministrazione intimata;

3 - il testo integrale del ricorso;

4 - l'indicazione che i controinteressati sono tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici che operano nel territorio italiano interessate dal Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022 di adozione delle Linee Guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;

5- l'indicazione del numero del presente decreto con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

Le amministrazioni resistenti hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, del presente provvedimento e dell'elenco nominativo dei controinteressati - il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti, del presente decreto e l'indicazione che i controinteressati sono tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici che operano nel territorio italiano interessate dal Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022 di adozione delle Linee Guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, in calce al quale dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

L'Amministrazione resistente:

1) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;

2) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";

3) dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, il presente decreto e l'elenco dei controinteressati, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi); Ritenuto di dover disporre, in aggiunta, che: - le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento avvenuta il 12 giugno 2023, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 30 (trenta) dal primo adempimento.

Tale pubblicazione - che qui si invoca - dovrà essere eseguita dalle amministrazioni resistenti nel termine perentorio di 20 giorni dalla notifica della presente. Fermo restando che i Preg. ssimi Destinatari sono a conoscenza di tutti i documenti ed atti processuali, si notificano e si trasmettono, in uno alla presente ed in ottemperanza al citato Decreto, i seguenti atti:

- 1) copia conforme del ricorso introduttivo (all.n.1);
- 2) copia conforme dei ricorsi per motivi aggiunti (all. n. 2);
- 3) copia del Decreto Tar Roma, sez.III quater n. 3136/2023 (all.n.3)

Salvis juribus.

Avv. Nico Di Florio

Avv. Diego De Carolis

Pescara, li 15 giugno 2023